

31-07-2011 sezione: **HOME_SPORT**

Rivincita Balotelli, il Manchester City di Mancini travolge l'Inter 3-0

ROMA - Il Manchester City ha travolto a Dublino l'Inter 3-0 in una partita della Dublin Super Cup, vinta dalla squadra di Roberto Mancini. A portare in vantaggio la formazione inglese è Mario Balotelli al 46'. Dopo appena 35" dal fischio di inizio del secondo tempo, ci pensa Dzeko a raddoppiare e a tempo largamente scaduto (3' di recupero) chiude definitivamente Johnson.

È un'Inter da laboratorio quella messa in campo da Gian Piero Gasperini contro il Manchester City. Dopo l'infortunio di Yuto Nagatomo, che rischia uno stop di due mesi, pochi azzardi per i nerazzurri in vista della Supercoppa italiana in programma il 6 agosto a Pechino contro il Milan. Il City vince per tre reti a zero e si porta a casa la Dublin Super Cup, ma soprattutto fa vedere un bel calcio con uno spettacolare David Silva. Segna Balotelli che sblocca il risultato e si comporta da bravo ragazzo anche se al momento della sostituzione - nel secondo tempo - sembra chiedere conto a Mancini della scelta.

L'Inter schiera Julio Cesar, non in splendida forma, e ripropone la difesa a tre con Ranocchia, Chivu e Caldirola. A centrocampo Bianchetti e Crisetig insieme a Stankovic e Sneijder. In attacco Alvarez - questo pomeriggio il peggiore fra i nerazzurri - con Etò e Pandev. Insomma, largo ai giovani per una partita che sostanzialmente è un'amichevole di lusso e spazio alla sperimentazione e alla creatività: Sneijder continua a giocare arretrato rispetto alla passata stagione e mostra scampoli di gran classe anche se si deve meglio impossessare del nuovo ruolo.

Il City è apparso più forte sul piano della forma fisica, tonico e veloce. Mancini punta sui suoi titolari e, dopo un mercato più che abbondante, dimostra che gli investimenti fruttano. L'Inter sembra in ritardo di condizione e Gasperini - in vista di Pechino - dovrà aiutare la sua squadra a cambiare passo: la difesa arranca; in avanti c'è - ma ancora non si vede Etò - e la mediana accusa una certa sofferenza. Difficile comunque giudicare questa formazione dal tratto 'transgenerazionale'. Il momento della verità arriverà il sei agosto.

Il primo tempo è effervescente e fa divertire: si gioca a un buon ritmo, fioccano le emozioni e il livello è davvero alto tra triangolazioni e colpi di tacco. Due i gol annullati al City per fuorigioco: il primo (2') a Silva per la posizione irregolare di Balotelli, il secondo a Dzeko (18'). Balotelli caccia in area, mentre l'Inter tenta la soluzione da fuori soprattutto con il sinistro di Stankovic. Il risultato si sblocca oltre i minuti regolamentari con Julio Cesar protagonista. Il portiere, prima, sbaglia un passaggio dal fondo e serve involontariamente Balotelli che riesce a calciare bene ma Julio Cesar si riscatta e mette

in angolo. È Kolarov a crossare e questa volta Balotelli ci mette la testa, in tutti i sensi. Buona la terza: Manchester City in vantaggio. Ai nerazzurri non bastano l'orgoglio e l'agonismo. La partita si chiude dopo pochi secondi, appena 35, dall'inizio della ripresa: Silva - con una strepitosa intuizione - offre la palla del ko a Dzeko che - solo davanti a Julio Cesar - non sbaglia.

Inizia la girandola dei cambi, entrano Castaignos e Pazzini e trova spazio Natalino. Sneijder e Stankovic continuano a bersagliare Hurt con botte da fuori. L'Inter prova alcuni schemi tattici ma inevitabilmente si sbilancia alla ricerca del gol e la squadra si allunga. Pericoloso Pazzini sul finire che ha sulla testa l'ultima occasione per segnare il gol della bandiera. Ma - all'ultimo minuto dei tre di recupero - è il City che va ancora a segno. Duello tra Ranocchia e Philipps che, con caparbietà, si libera del difensore e serve scientificamente Johnson che deve soltanto spingere la palla in rete.

«A Pechino sarà un'altra Inter», ha detto Gasperini che fa questa promessa dopo la sconfitta dell'Inter. Secondo Gasperini, all'Inter è mancata la concretezza offensiva e comunque la squadra avrebbe meritato almeno un gol. In ogni caso, la squadra messa questo pomeriggio in campo aveva un carattere sperimentale con l'obiettivo di risparmiare i giocatori in vista della Super Coppa contro il Milan in programma il 6 agosto a Pechino. Insomma, una sconfitta sulla quale non bisogna fare drammi, nonostante l'Inter abbia incassato tre gol. «Non bisogna dimenticare - sottolinea Gasperini - che il City ha proposto quasi la formazione al completo che ieri ha affrontato un avversario molto debole mentre noi abbiamo vinto una vera battaglia con il Celtic. Avevamo in campo tanti giovani, per loro è stata un'esperienza importante che servirà in futuro. Non abbiamo perso altri calciatori per infortunio e, comunque, quelli traumatici che abbiamo avuto, ovvero Viviano e Nagatomo, possono capitare nell'arco di una preparazione».